

Codice A1616A

D.D. 11 agosto 2021, n. 535

**Verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19, d.lgs. 152/2006 e s.m.i., comprensiva di verifica di assoggettabilita' a VINCA, sul progetto di "Adeguamento centrale di compressione del gas di Masera", presentato da Snam Rete Gas S.p.A nel Comune di Masera (VB). Osservazione unitaria regionale. Cod. [ID:6225].**



**ATTO DD 535/A1616A/2021**

**DEL 11/08/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19, d.lgs. 152/2006 e s.m.i., comprensiva di verifica di assoggettabilita' a VINCA, sul progetto di "Adeguamento centrale di compressione del gas di Masera", presentato da Snam Rete Gas S.p.A nel Comune di Masera (VB). Osservazione unitaria regionale. Cod. [ID:6225].

Premesso che:

la Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 30 giugno 2021 ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, istanza di verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale, per il progetto di "Adeguamento centrale di compressione del gas di Masera" nel Comune di Masera (VB);

in data 16 luglio 2021 il Ministero della Transizione Ecologica comunicava l'avvenuta presentazione da parte della Società proponente dell'istanza di verifica di assoggettabilita' a VIA nazionale, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 30 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilita' a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010;

il progetto in esame riguarda l'esecuzione di interventi di adeguamento degli impianti della centrale di compressione del gas di Snam Rete Gas S.p.A. funzionali alla predisposizione della spinta del vettore gas verso la rete interconnessa dei metanodotti d'oltralpe;

in particolare, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- nuovo gruppo di regolazione, al fine di poter eseguire l'azione di spinta verso l'estero "*reverse flow export*";
- adeguamento e ottimizzazione del sistema di recupero del gas che viene scaricato in caso di 'vent' di emergenza;
- sostituzione del Sistema di Controllo Stazione (SCS);
- sostituzione del Sistema di Sicurezza (ESD);
- adeguamento package aria strumenti e apertura di una porta secondaria nel locale compressori;
- adeguamento elettrocompressore per recupero gas;
- adeguamento sistema antincendio;

il tubo serbatoio o tubo polmone per il recupero del gas in caso di 'vent' sarà realizzato con tubazione interrata del diametro di 1.400 mm e avrà forma ad anello, lunghezza totale pari a 460 metri e profondità di scavo pari a 3 metri. La sua localizzazione è prevista in un'area esterna all'impianto, tra quest'ultimo e la SS n. 33 del Sempione;

l'area di cantiere, esterna rispetto all'attuale impianto, occuperà una superficie complessiva di 5.000 mq, con circa 120 addetti, per una durata pari a 18 mesi;

ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto;

ai sensi del sopracitato Accordo procedimentale di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta, con modalità asincrona, la Conferenza di Servizi, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, richiedendo la partecipazione dei soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998 – Provincia di Verbania, Comune di Masera, Azienda Sanitaria Locale VCO - oltre all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale e ai funzionari designati dalle Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio, nonché Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica coinvolte nell'istruttoria tecnica;

a seguito del deposito del progetto, non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico;

nell'ambito della Conferenza di Servizi asincrona, sono state acquisite le osservazioni degli enti locali e dei soggetti istituzionali interessati di seguito elencate:

- nota dell'ARPA prot. n. 72812 del 9 agosto 2021, in cui si comunica che il progetto non è meritevole di assoggettamento a VIA statale, condizionatamente al rispetto di due prescrizioni correlate all'impatto acustico sia in fase di cantiere, sia di esercizio;
- nota della Provincia di Verbania prot. n. 14426 del 9 agosto 2021, in cui si rileva che il progetto non presenta criticità tali da richiedere il suo assoggettamento a VIA statale e a Valutazione d'incidenza;
- contributo del Settore regionale Emissioni e Rischi Ambientali reso nell'ambito dei lavori dell'Organo tecnico regionale con mail del 6 agosto 2021;
- nota del Settore Tecnico regionale – Novara e Verbania prot. n. 35554 del 29 luglio 2021, in cui si dichiara che il Settore scrivente non ha nulla da osservare per quanto di competenza;
- nota del Settore regionale Difesa del Suolo prot. n. 37400 del 9 agosto 2021, in cui si comunica di non ritenere necessario l'assoggettamento a VIA statale del progetto, e vengono suggerite alcune

specifiche raccomandazioni per la Società proponente;

- nota del Settore regionale Territorio e Paesaggio prot. n. 92610 del 5 agosto 2021, in cui si rileva come il progetto necessita di specifica autorizzazione paesaggistica di competenza della Commissione locale del Paesaggio in capo al Comune di Masera;
- nota del Comune di Masera prot. n. 2733 del 9 agosto 2021, indirizzata al MiTE, in cui si esprime un sostanziale assenso alla realizzazione dell'opera, anche in ragione della preventiva concertazione degli interventi con la Società proponente.

Tali osservazioni, che risultano favorevoli alla realizzazione dell'intervento e alla non sottoposizione del progetto a VIA, pongono comunque all'attenzione della Regione alcune osservazioni inerenti alle attività di cantiere, all'impatto acustico, alle emissioni in atmosfera, nonché alle potenziali interferenze del progetto con la limitrofa ZPS "Fiume Toce".

### Conclusioni istruttorie.

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate e dei pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di servizi, nonché della documentazione presentata dal proponente, emergono le considerazioni e osservazioni di seguito riportate:

### Considerazioni inerenti al quadro ambientale.

- Attività di cantiere

L'area di cantierizzazione temporanea, esterna rispetto all'area dell'attuale impianto, occuperà una superficie complessiva stimata di circa 5.000 mq. Pur evidenziando, in relazione alle lavorazioni previste, il carattere temporaneo e reversibile dei potenziali impatti verso l'ambiente, dall'analisi documentale si evince che l'impianto SNAM dispone di 40.747 mq adibiti ad aree inerbiti non interessate dalla presenza di impianti industriali.

In un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione del consumo di suolo, si raccomanda di valutare la possibilità di allestire il cantiere all'interno del perimetro dello stabilimento, sfruttando le aree verdi a disposizione. Tale scelta progettuale, oltre a ridurre il consumo di suolo, che si limiterebbe unicamente a 1770 mq afferenti all'interramento del tubo polmone, rappresenterebbe una ulteriore cautela per la gestione del cantiere in termini di sicurezza e protezione ambientale in caso di eventi alluvionali. Dalla disamina del documento "Quadro ambientale" si evince, infatti, come l'evento di piena del Toce nel 2000 abbia determinato inondazioni/allagamenti in estese zone del fondovalle, compreso l'impianto SNAM di Masera, evidenziando che le maggiori problematiche si determinarono proprio nel settore più occidentale dello stesso, ovvero a ridosso del tracciato della SS 33 dove si concentrarono specifiche criticità in termini di effetti al suolo (mobilizzazione e deposito di materiale solido, deflusso idrico).

A tale riguardo, si raccomandano le necessarie verifiche per tutti gli interventi che interessano l'area esterna attualmente libera da qualsiasi infrastrutturazione o edificio rispetto a quella già attualmente compromessa, valutando preliminarmente la possibilità di far rientrare l'area di cantiere all'interno di quella già esistente, e suggerendo in ogni caso l'integrazione del Piano di sicurezza aziendale relativamente a possibili eventi alluvionali che potrebbero generare un rischio a cose o a persone.

- Impatto acustico

Lo Studio previsionale di impatto acustico per la fase di esercizio dell'impianto fa riferimento alle

misure eseguite in occasione del riesame AIA del 2019 sull'impianto attivo. Pertanto, non viene proposta una nuova valutazione, ma si ritiene che i risultati ottenuti in quell'indagine siano espressione anche della situazione *post operam*, perché le modifiche apportate all'impianto, pur con le dovute cautele, non dovrebbero produrre emissioni sonore maggiori rispetto alla situazione attuale monitorata nel 2019. A tale riguardo, si osserva che quanto previsto, non avvalendosi del supporto numerico di una valutazione vera e propria, dovrà essere verificato in fase di attivazione dell'impianto con misurazioni presso i ricettori interferiti, in particolare durante il periodo di riferimento notturno.

Per quanto riguarda invece la fase di cantiere viene predisposta tramite il software SoundPlane una valutazione del rumore nei confronti dei territori circostanti, utilizzando il criterio della distribuzione casuale dei macchinari. Tale ipotesi è valida quando le sorgenti si trovano molto lontane dai punti ricettori. In realtà la distanza tra quelli al confine est dell'impianto e i punti in cui opera il cantiere non è così ampia. Inoltre, si rappresenta che la Società proponente intende richiedere una deroga per attività temporanea al Comune, e quindi ritiene di non dover rispettare né i limiti di zona, né quelli differenziali presso i ricettori abitativi. Pertanto, non essendo stata fornita una valutazione completa dei livelli previsti nelle varie fasi di lavorazione, ma solo la situazione più gravosa (della durata di 14 giorni), in cui sicuramente verrà superato il differenziale ai ricettori, si evidenzia l'impossibilità di esprimere valutazioni più approfondite.

- Suolo e sottosuolo

L'attività di scavo principale riguarda l'interramento del nuovo tubo di recupero gas nella zona Ovest, esterna alla centrale, compresa tra il sito d'impianto e la SS 33 del Sempione. La superficie di scavo nell'area esterna alla centrale risulta minore di 2.500 mq, da cui un volume previsto di terre e rocce da scavo pari a circa 2.913 mc. Riguardo agli scavi relativi agli interventi all'interno dell'area della centrale, è prevista la produzione di materiale escavato pari circa 1.609 mc. Complessivamente i volumi di scavo previsti risultano pari a 4.522 mc.

Preso visione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto conformemente all'art. 9, Allegato 5 del D.P.R. 120/2017, si prende atto che i materiali movimentati saranno riutilizzati per rinterri e riempimenti all'interno del sito e che gli esuberanti di materiale scavato saranno trattati come rifiuti e inviati presso discariche autorizzate.

- Minimizzazione degli impatti sull'area della ZPS "Fiume Toce"

Rilevato che l'intervento riguarda un impianto industriale esistente e per lo più localizzato all'esterno della ZPS IT1140017 "Fiume Toce", ad eccezione del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo che occuperà una superficie di circa 5.000 mq, si evidenzia che l'opera è compatibile con gli obiettivi di conservazione della suddetta ZPS e, pertanto, non è da sottoporre alla procedura di valutazione d'incidenza.

Ad integrazione delle opportune misure di conservazione indicate nel capitolo 7 dell'elaborato "ZA-E-94701-Valutazione-incidenza" si raccomanda il rispetto di quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale", approvate con DGR n. 33-5174 del 12.06.2017 e con DGR n. 24-9076 del 27.05.2019.

- Qualità dell'aria

Per quanto concerne il cantiere, lo scenario emissivo oggetto di simulazione, riferito al periodo di

picco delle attività associato alle lavorazioni previste al nono mese del programma delle attività e agli inquinanti tipici quali Polveri, Ossidi e Biossido di Azoto, non ha evidenziato alcuna criticità, sia per quanto concerne la protezione della salute umana, sia la protezione della vegetazione. Pertanto, si prende atto delle misure di mitigazione proposte e si ritiene che la loro scrupolosa applicazione consenta di ridurre la produzione e la diffusione di polveri ed inquinanti così da contenere gli eventuali impatti negativi sulla componente atmosfera.

Per quanto attiene, invece, alla fase di esercizio, si rileva che la realizzazione del progetto non interferirà sulle emissioni di CO/NO<sub>x</sub> e quindi sui punti di emissione E1, E2, E3 (turbocompressori), E4, E5, E6 (generatori di calore), E7 (Gruppo elettrogeno d'emergenza) ed E8 (motopompa antincendio). Inoltre, poiché gli impianti attuali, per quanto attiene agli NO<sub>x</sub>, risultano emettere concentrazioni di inquinanti prossimi ai limiti superiori delle BAT, nel caso di modifica o sostituzione degli impianti TC1, TC2 e TC3 (piuttosto datati), si ricorda che le emissioni dovranno essere congruenti con quanto stabilito dalla Misura EI.01 "Applicazione delle BAT (Best Available Techniques) ai processi produttivi" del Piano Regionale della qualità dell'Aria, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 364-6854 del 25 marzo 2019.

#### Condizioni per la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che per l'intervento in oggetto sussistano i presupposti per la non assoggettabilità a VIA, suggerendo l'indicazione delle condizioni di seguito elencate.

#### Impatto acustico.

1. In fase di attivazione dell'impianto la Società proponente dovrà eseguire una campagna fonometrica atta a definire i livelli previsti ai ricettori maggiormente interferiti dal rumore prodotto dalle sorgenti sonore presenti, con particolare attenzione al periodo di riferimento notturno.
2. La richiesta di deroga nella fase di cantiere dovrà essere corredata di una valutazione, a firma di tecnico competente in acustica, comprensiva dei livelli previsti non solo nel periodo di massimo disturbo ma in tutte le fasi, qualora si preveda di superare i limiti vigenti, tra cui il differenziale ai ricettori, in modo da definire la pressione presso questi ultimi durante tutta l'attività di cantiere.

In conclusione, alla luce delle considerazioni ed osservazioni sopra esposte in esito all'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi asincrona e dei pareri pervenuti, nonché della documentazione presentata dal proponente, si ritiene che l'intervento in oggetto possa essere escluso dalla procedura di VIA di competenza statale, e dalla correlata procedura di Valutazione d'Incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni sopra descritte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla dgr n. 1-3361 del 14/06/2021;

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 19 del Decreto legislativo n. 152/2006;

- l'art. 12 della Legge regionale n. 40/1998;
- la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";

## **DETERMINA**

- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento a valutazione di impatto ambientale e a valutazione d'Incidenza del progetto di "Adeguamento centrale di compressione del gas di Maserà" presentato da Snam Rete Gas S.p.A. nel Comune di Maserà (VB);
- di subordinare il succitato parere favorevole al rispetto delle condizioni dettagliatamente esposte in premessa, inerenti alla minimizzazione dell'impatto acustico;
- di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica, unitamente al Comune territorialmente interessato, la presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)  
Firmato digitalmente da Silvia Riva